

dusse facilmente di proporre al re un viaggio apparentemente indifferentissimo nell' Holstein. Vi si opposero i ministri, ma vinse Matilde; e Struensee, che per non rendersi sospetto affettava indifferenza ed amore al piacere, fu uno del viaggio che si effettuò sul finire di maggio. Colà egli preparò con molta finezza la caduta dei ministri che aveano tentato di allontanarlo. Non potea ch'esser grande l'agitazione dei membri del consiglio, rimasti per la più parte nella capitale. Allorchè nel mese di agosto vi ritornò la corte, non si tardò guari ad accorgersi dell'influenza di Struensee. Holk cadde in perfetta disgrazia, e con lui sua sorella e gli altri partigiani del ministero. Fu nominato a direttore degli spettacoli della corte e poscia a gran-mastro della guardaroba Brandt, amico di Struensee.

Bernstorff, per le mene combinate di Rosencrantz e del conte di Rantzau-Aschberg ministro della guerra, fu finalmente licenziato. Il re, che molto stimava quell'esperto ministro, non sentiva per lui veruna affezione, a motivo della differenza della loro età e carattere; d'altronde non lo amava punto la regina, per esser egli troppo legato con Saldern, ambasciatore di Russia, che avea incorso la disgrazia di quella principessa.

Era si rappresentato al re non si potrebbero effettuare giammai le riforme indispensabili da introdursi nel governo sino a che Bernstorff fosse alla testa degli affari. Era destinato a succedergli Rantzau-Aschberg, ma di già regnava realmente Struensee. Il 4 settembre egli senza il concorso di verun ministro avea fatto nascere un ordine del gabinetto che aboliva la censura dei libri e giornali, lo che venne nuovamente annunciato ai vescovi con rescritto 14 del mese stesso.

Tosto si verificarono mutamenti più importanti. Il consiglio privato, che dopo la rivoluzione del 1660 avea pretensioni di por limiti al potere dei re di Danimarca, fu abolito con un rescritto che chiedeva ai membri del consiglio il lor parere sul miglior modo di organizzare l'autorità consulente di quel corpo; ed essi si risparmiarono un'inutile briga col non rispondervi menomamente.

Il 27 dicembre con atto regio compilato da Struensee venne abolito il consiglio privato: » per ristabilire e mante-